

Vita nuova in Cristo



Canto: Spirito di Dio

Spirito di Dio riempiami, Spirito di Dio battezzami

Spirito di Dio consacrami, vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio guariscimi, Spirito di Dio rinnovami

Spirito di Dio consacrami, vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio guariscimi, Spirito di Dio rinnovami

Spirito di Dio consacrami, vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio riempiami, Spirito di Dio battezzami

Spirito di Dio consacraci, vieni ad abitare dentro di noi!

Guida: Il 13 febbraio 1847, alle ore 9, da Giuseppe Barbieri e Giacinta Nannetti nasce la primogenita e poche ore dopo viene portata al fonte battesimale. Il parroco, Don Giuseppe Setanassi, traccia la prima croce su quel piccolo corpo di bimba e mentre versa l'acqua sul suo capo dice: "Clelia Maria Rachele, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

Per mezzo del Battesimo, anche noi siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, Figlio del Dio vivente; siamo stati sepolti insieme con Lui nella morte, per risorgere insieme con Lui alla vita nuova. Signore, fa' che noi possiamo vivere in pienezza il nostro Battesimo, sotto la guida dello Spirito Santo, nell'impegno di una conversione continua, seguendoti sulla via dei consigli evangelici.

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (6, 3-13)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo *vecchio è stato* crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non

ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Non regni più dunque il peccato nel vostro corpo mortale, sì da sottomettervi ai suoi desideri; non offrite le vostre membra come strumenti di ingiustizia al peccato, ma offrite voi stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia per Dio.

Letture: Stupisce e commuove profondamente il racconto della sua prima Comunione: l'attesa in cui il cuore ripete: "Un Dio a me, un Dio a me, così miserabile", poi l'incontro con Gesù; in esso il "gran pensiero" di farsi santa diviene ardente desiderio insieme "concepisce una viva brama di far del bene alle fanciulle, perché anche esse, per tempo, comincino a condurre una vita che piace a Gesù". Veramente qui mi pare già appaia quella che ritengo l'impronta globale di tutta la sua personalità e che esprimerei così: un candore incandescente. Quella purezza limpida e semplice, in cui traspare un cuore che è assolutamente tutto di Dio e insieme l'irradiarsi incontenibile nella carità, in ogni forma di carità, ma soprattutto in quella più alta che è lo zelo ardente che le anime siano a loro volta attratte da Dio.

(Madre Agnese Magistretti)

Salmo 16 *(a cori alterni)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene".

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Con Madre Clelia alle sorgenti del Vangelo

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Letture: Il 17 giugno 1858 Clelia ha undici anni. Questo è il giorno del grande incontro con Gesù. Giorno di grazia e di conversione, giorno che segna una svolta decisiva nella sua vita. Giorno in cui l'incontro del Dio Vivo con lei, povera e miserabile, dopo un momento di grande gioia, la butta in ginocchio



per terra, in pianto, nella solitudine della sua stanza, ai piedi di un'immagine di Maria. In lei, piccola creatura, vive l'esperienza di Abramo in una notte di tenebra e di angoscia (Gen 15, 12.17), di Mosè al roveto ardente (Es 3,4-6) di Maria all'annuncio dell'Angelo (Lc 1,29) e di ogni altro umano che incontra il Dio Vivente. È significativo che Clelia viva questa esperienza il giorno della prima Comunione. L'Eucaristia pone nel suo spirito un sigillo che la segnerà per sempre. Quello che dopo succederà, altro non sarà che il fiore ed il frutto del seme divino caduto in una terra buona. Altro non sarà che una unione d'amore sempre più profonda con Gesù, Sposo e Agnello che toglie il peccato del mondo.

(suor Maria Clara Bonora)

Per intercessione di Santa Clelia eleviamo al Signore la nostra preghiera affinché la nostra vita rimanga radicata dove è la sorgente della luce:

Rit: Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te Signore

- Perché possiamo fissare il nostro sguardo su Cristo, povero e crocifisso
- Perché sappiamo lasciarci guidare dalle tenebre del peccato alla luce di Dio
- Perché il Signore ci insegni ad essere semplici, miti e ci doni un cuore indiviso
- Perché nelle scelte della vita sappiamo fissare lo sguardo sull'unica cosa necessaria
- Perché non ci smarriamo nella notte del peccato e sappiamo consegnarci con fiducia di figli alla misericordia del Padre

Preghiamo insieme:

*Signore Gesù, dono tuo esuberante
e conforto più grande di ogni attesa
è per la nostra Chiesa
la mite e forte santità di Clelia.*

*Questa dolce sorella ci aiuti a detestare il peccato,
ad amarti con animo ardente
ad assaporare con fede la verità che salva,
a vivere con semplice cuore la vita ecclesiale.*



Canto finale: Ti seguirò

Ti seguirò, ti seguirò, Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la mia vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.